

Comuni di:
Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



Prot. n. 25198 del 27 novembre 2013

PROTOCOLLO D' INTESA sull'ipotesi di sviluppo dei servizi e del territorio dell'Unione Reno-Galliera

L'anno duemilatredici, addì 27 del mese di novembre nella sede dell'Unione Reno Galliera in San Giorgio di Piano.

TRA

UNIONE RENO GALLIERA, rappresentata dal Presidente Pro Tempore Sig. **Sergio Maccagnani**, Sindaco del Comune di Pieve di Cento, nato a Cento (FE) il 03.10.1980, domiciliato per la carica presso la sede dell'Unione in Via Fariselli, n° 4 – San Giorgio di Piano e delegato dalla delibera di Giunta n. 56 del 19 novembre 2013,

E

CGIL- CDLI di Funo: Sig: Nadalini Fausto, **SPI CGIL** Sig: Silvio Belletti; **FP CGIL** Sig: Paolo Carati

CISL – CISL-FNP: Sig Annibale Paini; **CISL FP** Sig Restani Valentino

UIL – UIL/UILP - UIL FPL Sig Loris Muzzi

Premesso che:

La grave crisi economica e sociale che sta colpendo il nostro paese necessita di azioni che coinvolgono in modo sinergico tutti gli attori pubblici e privati. L'azione degli Enti Pubblici, ad iniziare dai Comuni, pur a fronte degli enormi tagli di spesa e dei vincoli quali il patto di stabilità, che limita in modo ingiustificato la realizzazione di investimenti pubblici, deve essere volta a sostenere gli sforzi di quegli imprenditori che continuano ad investire nei nostri territori e a sostenere il reddito delle famiglie, soprattutto le più povere.

A questo fine è necessario operare per riforme istituzionali, anche radicali, in grado di rendere più efficiente l'azione amministrativa, ridurre gli oneri burocratici a carico dalle imprese e dei cittadini, salvaguardando nel contempo l'occupazione pubblica ed il livello dei servizi.

Obiettivi qualificanti dovranno anche riguardare il raggiungimento di una maggiore uniformità del trattamento dei cittadini, in ambiti territoriali più estesi dei singoli comuni e il perseguimento di un

Carati
Restani
Muzzi
Carati

risparmio economico, favorendo processi di economie di scala.

Premesso inoltre che:

A partire dal settembre 2011, gli 8 Comuni dell'Unione Reno Galliera hanno iniziato una riflessione per la riorganizzazione e la semplificazione istituzionale di questo territorio commissionando uno studio sulla verifica della sussistenza delle condizioni per la fusione in un unico Comune, ovvero tra una parte dei Comuni dell'Unione od in alternativa per il rafforzamento dell'Unione attraverso il trasferimento di nuove competenze. Lo studio, realizzato dalla società Co.Grupo, ed interamente finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna e della Fondazione del Monte, ha evidenziato la grande semplificazione istituzionale ed il forte rafforzamento della governance derivante dall'istituzione di un unico Comune di oltre 70.000 abitanti ed un'importante riduzione dei costi dei servizi generali e di back-office rispetto a quelli attualmente sostenuti dagli 8 Comuni. Nello stesso tempo ha messo in evidenza come una trasformazione così radicale, la prima in Italia per dimensione dei Comuni coinvolti ed per ampiezza del territorio, dove essere accompagnata da un coinvolgimento della popolazione e della strutture organizzative dei Comuni per riprogettare in modo partecipato la nuova realtà.

La Giunta dell'Unione con delibera nr., 9 del 19/2/2013 ha dato mandato a dirigenti dell'Unione e dei Comuni di redigere degli studi di riorganizzazione di 6 funzioni comunali (servizi alla persona; servizi culturali; servizio ambiente; servizio tributi; servizi anagrafici e controllo di gestione), ritenendo questa attività sinergica al percorso di approfondimento dello studio di fattibilità sulla fusione, in quanto a prescindere dalle decisioni sull'assetto istituzionale, è propedeutico riprogettare i servizi comunali al fine di una loro gestione associata ed unitaria;

Preso atto che:

La riflessione svolta dai Sindaci e dai gruppi di maggioranza e di minoranza della Reno Galliera ha portato alla conclusione che le incognite derivante da un processo di fusione unico, in Italia, per dimensione, la necessità di un ampio coinvolgimento delle organizzazioni economiche-sociali e politiche del territorio ed in generale di tutti i cittadini, (la fusione dei comuni deve essere sottoposta a referendum), nonché la necessità di procedere alla riorganizzazione di tutti i servizi e le funzioni comunali per la loro gestione unitaria, rende impossibile, per il tempo a disposizione a fronte della complessità dell'impresa, decidere di iniziare il processo di fusione entro il presente mandato amministrativo, cioè entro il 2014. Resta comunque l'impegno di valutare, avviando una discussione partecipata preliminare con tutti i soggetti (parti sociali e cittadini), l'obiettivo della fusione comunale e la sua eventuale praticabilità nei prossimi mandati politici che si avvieranno nel 2014.

Considerato che:

è comunque imprescindibile ed urgente per dare le risposte necessarie a fronteggiare la crisi, introdurre senza indugio alcune innovazioni organizzative ed istituzionali che perseguono i seguenti obiettivi: rendere più efficiente l'azione amministrativa riducendo i costi unitari dei servizi; ampliare a parità di costi le prestazioni, soprattutto quelle rivolte alle persone più deboli; in considerazione della favorevole normativa che svincola le Unioni dal patto di stabilità, intervenire attraverso la ridefinizione organizzativa, limitando le contrazioni di riduzione di personale dovuto ai pensionamenti ed al blocco del turn-over degli Enti Locali sia attraverso l'accorpamento delle funzioni comunali sia cogliendo le opportunità di rafforzamento dei servizi laddove si rendessero necessarie con le possibilità di assunzione previste dalla L.R. 21/2012; omogeneizzare i regolamenti e le procedure tra gli 8 comuni; svolgere azioni di mutuo soccorso tra i comuni;

In questa prospettiva le parti

CONCORDANO

- Nel valutare positivamente le deliberazioni della Giunta dell'Unione di riorganizzazione dei servizi comunali e di conferimento dei servizi nr. 9/2013 e nr. 52/2013 e in tale contesto considerano come strategico per perseguire gli obiettivi dichiarati in premessa l'avvio del percorso di condivisione ampia dei progetti e la eventuale riorganizzazione concordata, nei limiti delle responsabilità dei singoli soggetti, di alcune funzioni comunali per la loro gestione associata tramite l'unione ad iniziare dai servizi alla persona compresa la cultura;

- la tempistica e le fasi di discussione dei processi di riorganizzazione le cui macrofasi sono di seguito illustrate:

- condivisione dell'idea generale prevista e presentata nell'ipotesi di studio preliminare di fattibilità, sulle quali basi le parti concordano di avviare la fase di informazione, consultazione e contrattazione, così come previsto dalle normative contrattuali con i sindacati di categoria. La discussione dovrà riguardare sia la costruzione partecipata, per quanto possibile e nei limiti delle reciproche responsabilità, di un progetto dettagliato. Il progetto dovrà contenere la macrostruttura organizzativa, la sede, il trasferimento del personale con proposta di incentivi. In particolare il percorso dovrà prevedere il coinvolgimento anche di tutti i servizi comunali, dei Responsabili di settore attuali, dei Sindacati e dei dipendenti dei servizi coinvolti in ogni Comune, per valorizzare le professionalità presenti. Le amministrazioni Comunali di converso si impegneranno a coinvolgere i gruppi consiliari secondo la consuetudine di governo politico. Tempistiche:

Conti
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

le parti si impegnano nell'assumere l'obiettivo di raggiungere, entro la fine del mese di Novembre, la definizione di un progetto condiviso.

- Valutare congiuntamente in tempo utile l'approvazione delle Convenzioni per il conferimento dei servizi in Unione nei singoli Consigli Comunali. Attualmente si conviene nel prevedere il conferimento dell'Ufficio di Piano da Gennaio 2014. Per i servizi alla persona e della cultura si conferma la reciproca volontà di assumere come scadenza temporale, del percorso di cui sopra, il mese di Luglio 2014. Nella convenzione dovrà infine essere esplicitato l'impegno all'omogeneizzazione di alcuni procedimenti fin da subito (per esempio bandi per le iscrizioni all'Asilo Nido, bando di gare per l'assistenza all'Handicap). Tempistiche: entro fine dicembre
- Costituzioni e avvio immediato, a seguito dalla sottoscrizione del presente protocollo, dei confronti a partire dal piano operativo e dalla macrostruttura; procedere all'individuazione di gruppi di lavoro paritetici ai quali sottoporre periodicamente le ipotesi organizzative di dettaglio elaborate dai responsabili di settore e di servizi e preventivamente vagliate dalla Giunta dell'Unione e dagli Assessori comunali di competenza
Tempi: da gennaio 2014 a maggio 2014.

Tale percorso se produrrà gli esiti attesi reciprocamente, dovrà essere avviato anche per tutti gli altri eventuali conferimenti di servizi previsti, individuando così forme di relazioni sindacali stabili con le OO.SS. confederali e di categoria, sui temi e sulle politiche di indirizzo di interesse sovracomunale, di volta in volta condivisi.

Per la Giunta dell'Unione

Il Presidente

Sergio Maccagnani



Per le Organizzazioni Sindacali

CGIL- CDLI di Funo: Sig. Nadalini Fausto

SPI CGIL Sig. Silvio Belletti

FP CGIL Sig. Paolo Carati

CISL - CISL-FNP Sig. Annibale Pains

CISL FP Sig. Restani Valentino

UIL - UIL/UILP - ~~UIL~~ Sig. Loris Muzzi

